

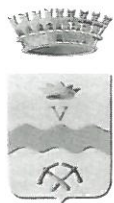


SANT'ORSOLA TERME

notizie

Anno XV n° 6 - AGOSTO 2004 semestrale
Sped. in A.P. - 70% DCB Trento - Taxe Perçue





SANT'ORSOLA TERME

notizie

N° 6 AGOSTO 2004

Periodico semestrale di informazione del Comune di Sant'Orsola Terme Registrazione al Tribunale di Trento n. 1107 del 5.12.2001

Direttore:

Fontanari Damiano

Direttore responsabile:

Gerola Roberto

Comitato di redazione:

Fontanari Damiano

Pintarelli Mauro

Paoli Ugo

Moser Walter

Zampedri Lucia

Sede della redazione:

Municipio di Sant'Orsola

Fotocomposizione e stampa:

Grafica Pasquali

Fornace - Pergine

In copertina:

Località Conti e Pian dei Borti

SOMMARIO

Notizie dall'amministrazione	3
Attività del Consiglio Comunale	8
Questione di metodo o di merito	9
Ufficio difensore civico	10
ASUC - S. Orsola	11
ASUC - Mala	14
La Valle dei Mocheni ed i Piccoli Frutti	17
CMF S. Orsola	21
Il gruppo alpini con un nuovo capogruppo... ma attivo come sempre	22
Da oggi Gruppo Giovani a Sant'Orsola	24
Gruppo danze sportive "Le Farfalle"	25
Sant'Orsola Terme Web	26

NOTIZIE DALL'AMMINISTRAZIONE

Patto Territoriale; e i ferri del mestiere?!

In questo numero del nostro notiziario comunale mi preme riuscire a fare un po' di sintesi attorno ad alcuni concetti che ritengo fondamentali ed imprescindibili per la salvaguardia stessa delle nostre piccole comunità periferiche.

Credo che il primo punto attorno al quale meriti fare un approfondimento sia il concetto di coesione sociale che, per certi versi, può significare anche in parole più semplici *"l'esser boni de nar d'accordo"*. Ritengo, infatti che troppo spesso per motivi numerosi e diversi possa capitare o sia potuto succedere in passato che le variegate e preziose differenze che stanno nelle idee di ognuno, abbiano portato più ad un'opposizione fine a se stessa più che ad un vero confronto dal quale si dovrebbe uscire tutti più arricchiti.

Infatti, la capacità di mettersi a confronto e di lavorare per obiettivi comuni non è scontata: deriva da una vera e propria cultura del saper lavorare in squadra per l'obiettivo prioritario che è il bene di una comunità, ad esempio. Certo, a volte, questo significa anche dover cedere su proprie posizioni personali, ma nella convinzione che la valorizzazione delle idee altrui porta, alla fine, ad una crescita complessiva e diffusa, quindi, anche dei singoli.

E' indubbio che i momenti in cui si verifica questo confronto, debbano svolgersi con la responsabilità e la consapevolezza che spetta a tutti coloro che a qualsiasi titolo vengono coinvolti in una situazione di lavoro rivolto a favore l'intera comunità: sia volontariato e quindi associazionismo, amministrazione comunale o associazioni di categorie economiche ma anche i singoli privati.

E' fondamentale, infatti, che ognuno giochi il proprio ruolo fino in fondo ma sempre nel rispetto di quello degli altri.

Sono concetti nei quali chi scrive crede profondamente e per i quali ha lavorato nell'Amministrazione comunale. Non solo, il concetto che lavorare in squadra, o con gli altri, debba verificarsi a tutti i livelli: negli uffici, nei direttivi delle associazioni, nelle amministrazioni comunali, fra i comuni e le amministrazioni comunali, ha contraddistinto l'operare di questa amministrazione fin dai suoi primi passi.

E' un lavorare difficile, dispendioso in termini di energie e di tempo, ma crediamo fermamente che sia comunque l'unica strada percorribile all'inseguimento di un maggior livello nella qualità della vita dei nostri censiti.

La tenacia ed il fatto di non demordere, comunque, ci hanno prodotto un risultato che è quello di aver ottenuto il benessere al patto Territoriale della Valle dei Mòcheni, da parte della Provincia Autonoma di Trento. Crediamo che con questo passaggio tutte le nostre comunità di Valle non siano arrivate ad un traguardo, sarebbe fin troppo facile, ma piuttosto che abbiano dinnanzi una grande opportunità per decidere del loro futuro e quindi anche del loro destino.

Il lettore attento ricorderà che in questi spazi sul numero del Sant'Orsola Terme Notizie di luglio 2002, il sottoscritto faceva riferimento allo strumento legislativo dei Patti Territoriali, dando elencazione sintetica ma esauriente dei passaggi attraverso i quali si concretizza un Patto.

Bene, per riuscire ad essere chiari, ad oggi ci troviamo nella fase tre e cioè dell'avvio della procedura per la formazione del Tavolo della Concertazione o tavolo di lavoro.

Sarà necessaria la partecipazione responsabile di tutte le componenti delle nostre comunità di valle che dovranno esprimere un rappresentante da mandare al tavolo della concertazione con l'obiettivo di lavorare per tutto il territorio coinvolto dal Patto dimenticando, questa volta, i personalismi ed i campanilismi che troppo spesso impediscono i processi di cambiamento e di innovazione; è un lusso che non ci possiamo più permettere.

A cura dei sindaci, soggetti che hanno promosso la richiesta del Patto alla Provincia, è stato designato il referente del Patto nella figura del sottoscritto, che nella fasi iniziali, dovrà coordinare i lavori per giungere al tavolo e per coordinare il tavolo della concertazione poi.

E' stata individuata anche la figura del consulente del patto che sarà la **Progetto Turismo srl** di Trento, che fornirà un supporto tecnico-professionale alla stesura della strategia interagendo con il Tavolo della concertazione per giungere poi alla preparazione dei bandi ed al sigillo del Patto con la sua sottoscrizione assieme alla Provincia.

Sarà un percorso non facile, ma di sicuro possibile e ricco di soddisfazioni per ognuno. Molto dipenderà dalla capacità di collaborare e dalla capacità di interpretare il proprio ruolo da parte dei soggetti che andranno a costituire il tavolo della concertazione.

A questo proposito è stata inoltrata alla Provincia, una richiesta di un corso di formazione per i membri del Tavolo, con la finalità dare una preparazione di

base che possa favorire il concetto di lavorare in gruppo e di affrontare in maniera costruttiva e consapevole le fasi di negoziazione e di discussione riguardo ai problemi ed alle proposte che saranno affrontati.

Il percorso formativo verrà finanziato con fondi della Comunità Europea F.S.E. e sarà seguito da appositi consulenti.

Se il funzionamento del gruppo di lavoro è più in generale se le nostre quattro comunità di valle sapranno imboccare la strada corretta circa l'avvio di questo percorso di concertazione intorno alla visione di sviluppo del nostro ambito territoriale crediamo che per la prossima primavera (aprile-maggio 2005), potremmo aver concluso le prime fasi del lavoro con la consegna dei bandi per l'ammissibilità ai finanziamenti che saranno previsti sui vari assi di intervento del patto.

Ma per ora limitiamoci ad affrontare il primo passaggio che rimane quello della formazione del tavolo e della raccolta dei suggerimenti di ognuno con l'obiettivo di ottenere la più diffusa partecipazione all'intero processo.

Le competenze di ognuno, mai come ora, potrebbero risultare importanti e preziose per l'intera nostra comunità. L'invito, quindi, è quello di segnalare suggerimenti o consigli indirizzandoli al sottoscritto presso il nostro Municipio.

Farmacia Valle dei Mocheni: la dimostrazione di un'idea innovativa di servizio.

Credo che all'interno di questo numero del nostro notiziario non possa mancare uno spazio che voglio dedicare ad una persona speciale che abbiamo incontrato qualche anno fa e che ora ci lascia per inseguire nuovi progetti professionali e di vita: sto parlando del nostro farmacista il dott. Andrea Manfrin.

A far data dal primo di agosto la *Farmacia Valle dei Mocheni o Bersentol Apoteke* come in maniera innovativa, simpatica ma convincente era stata dallo stesso denominata, cambia gestione. Il servizio di farmacia sarà infatti continuato e garantito dal dott. Nicola De Tomi che già tutti noi conosciamo perché da qualche tempo collaborava con Andrea Manfrin.

Il messaggio che vorrei sottolineare, rivolgendo un apprezzamento per il fattivo e concreto contributo che questa esperienza ha dato alla nostra comunità e questa volta mi riferisco a tutta la nostra comunità di Valle, è che *si può fare*. Al di là di ogni considerazione in merito al servizio di farmacia che credo ognuno di noi abbia potuto sperimentare nel concreto di una disponibilità e di una competenza oltre la comune aspettativa, voglio solo rimarcare che con la convinzione e le capacità oltre alla preparazione professionale le iniziative possono avere successo anche nelle nostre piccole realtà di paesi troppo spesso ritenuti



“svantaggiati” dai più, con il risultato che alla fine inizia a crederci anche chi vi abita, lasciando campo libero alla rassegnazione anziché a quella voglia e quella convinzione necessarie e fondamentali per cambiare le situazioni. A volte basta avere la capacità di essere innovativi e saper leggere le situazioni che ci stanno intorno per riuscire a cogliere importanti opportunità o solo possibilità di realizzazione delle proprie idee per iniziare a percorrere la strada del cambiamento. Del resto, per fortuna, le buone idee appartengono alle persone e non fanno distinzioni di luoghi o meglio fra zone svantaggiate o più favorite. Il progetto della farmacia con il servizio di recapito dei farmaci attraverso Poste Italiane spa è una dimostrazione di questo ed in più ha coinvolto e collegato ancora una volta tutte le comunità della nostra valle, dimostrando ancora una volta nel concreto che insieme si può fare di più.

Un grazie all'amico dott Manfrin per l'esempio e l'esperienza professionale che ci lascia, ma anche per le qualità umane di tenacia, disponibilità, entusiasmo e generosità che ci ha dimostrato nel periodo trascorso a Sant'Orsola Terme nella farmacia. Un grosso in bocca al lupo per i suoi nuovi progetti ed altrettanto al Dott. De Tomi che continuerà l'esperienza avviata in mezzo a noi.

Gruppo Alpini: passaggio di testimone!

Alcune novità, in questi ultimi mesi, hanno interessato il mondo dell'associazionismo e del volontariato. La prima ha visto un passaggio di testimone per la presidenza del Gruppo Alpini fra Ugo Paoli e Dario Broll.

Con queste righe, vorrei esprimere il mio personale ringraziamento e quello dell'amministrazione comunale al Capogruppo uscente degli Alpini, Paoli Ugo. Con il suo lungo mandato alla guida del gruppo ha contribuito a garantire in ogni occasione (dai momenti di festa a quelli di impegno nella solidarietà verso i bisognosi della nostra comunità ma anche fuori da essa), quello spirito di dedizione al prossimo che rende un onore particolare a tutti gli alpini e specialmente ai nostri. L'opera costante e l'impegno di chi ne deve coordinare l'attività consente a tutti noi di beneficiare di questi valori.

L'alternanza nella copertura delle cariche e dei ruoli oltre a richiedere impegno e responsabilità concede grandi soddisfazioni personali e riconoscimenti sociali da parte di chi sa apprezzare la fatica spesa per gli altri, ma, soprattutto, è garanzia di crescita e di sviluppo continuo. Perciò, assieme al mio ringraziamento ad Ugo per la sua operosità, anche l'augurio e



l'auspicio al nuovo capogruppo Dario Broll, a cui spettano futuri oneri ed onori nella conduzione dei suoi alpini con l'obiettivo di portare sempre più avanti e sempre meglio quel testimone ricevuto in consegna. E come recita un vecchio adagio: “se il buon giorno si vede dal mattino...” credo che avremo proprio una buona giornata.

New Entry fra le associazioni: il nuovo Gruppo Giovani.

Si è aggiunto da poco, nel settore dell'associazionismo, una **new entry**: il gruppo Giovani di Sant'Orsola.

Da parte mia e dell'amministrazione comunale tutta, voglio porgere un caloroso saluto di benvenuto.

Lo stimolo per la rinascita di questo gruppo, dopo qualche anno di assenza dalle scene (anche per via della naturale maturazione dei suoi appartenenti) è nato da una proposta concreta di animazione di momenti estivi per i più piccoli.

L'energia messa in campo dai giovani coinvolti e la voglia di fare bene ha superato ogni aspettativa in senso molto positivo.

Benvenuti, quindi, all'interno della società come gruppo e come rappresentanti di una fascia di età importante, dalla quale ci aspettiamo consapevolezza ed impegno nell'assunzione del proprio ruolo, ma soprattutto nella costruzione del dialogo sia con

l'amministrazione comunale che con tutte le altre componenti della nostra comunità.

Per ora mi limito ad augurare al presidente, al direttivo e a tutti gli appartenenti, buon lavoro e a garantire, come per le altre associazioni, l'impegno nel sostegno delle attività sociali da parte dell'amministrazione comunale.

OPERE PUBBLICHE

Abbiamo visto iniziare la realizzazione del campo sportivo in loc. Pallaori.

L'intervento ha previsto come primo lotto la realizzazione del tunnel per la deviazione del rio Pallori ad opera della ditta Broll Renato di Sant'Orsola Terme per complessivi € 265.000, di cui € 131.065,26 a base d'asta comprensivi degli oneri della sicurezza. I lavori sono stati aggiudicati con il 25,5% di ribasso. La consegna dei lavori è avvenuta il giorno 17 maggio 2004 e contrattualmente è previsto il fine lavori per il giorno 14 settembre 2004.

L'intervento ha previsto anche lo spostamento con interrimento completo della linea elettrica di media tensione, la tubazione dell'acquedotto e della linea telefonica.

In contemporanea sono iniziati anche i lavori di regimazione dello stesso Rio Pallori a cura dell'A.S.S.M. che con maestria sta portando a compimento il suo intervento.

Inoltre sono stati eseguiti i seguenti lavori di asfaltatura di strade comunali:

- Fontanari-Conti
- Fratelle-Stallette
- Tadesia-Fratelle
- Vallette-Bus-Bertoldi
- Simonei-Mantovani
- E tratti di strada in Loc. Franchini, Facchini, Michei e Agnoletti-Capriolo.

I lavori hanno comportato una spesa di € 98.480,48.

Accennavo allo spostamento della linea elettrica che è avvenuto in seguito all'interrimento del cavo della linea di media dalla cabina Tasini fino ai Pintarei e derivazioni Broli - Castello.

I lavori sono stati consegnati alla Ditta G.T.E. elettrica snc di Gardolo (Tn) in data 16/04/2004. Il ribasso su € 109.405,69 è stato del 12,8%.

Questo intervento è di assoluta importanza poiché consentirà di evitare il rischio di interruzione del servizio connesso con possibili guasti provocati da eventi atmosferici come nevicate, temporali violenti, vento, ecc.

Crediamo che possa venir apprezzato dall'utenza lo

sforzo che questa amministrazione ha posto nel miglioramento dell'assetto strategico del servizio di distribuzione dell'energia, orientato unicamente al miglioramento complessivo del servizio offerto ma anche alla salvaguardia di un patrimonio importante di autonomia in questo settore, che il nostro Comune ha sempre saputo gestire con profittevoli risultati.

Ad opera della stessa ditta, sono finalmente iniziati anche i lavori di elettrificazione della nostra Malga Cambroncoi. Le abbondanti e tardive nevicate di questa stagione invernale hanno, purtroppo ritardato l'esecuzione dei lavori che erano stati programmati in tempo per l'annuale apertura della malga.

La nuova linea elettrica fornirà a Cambroncoi circa 1000Kw di tensione direttamente dalla cabina dei Fontanari, appena rifatta completamente.

L'importo dei lavori ammonta ad € 118.461,96 e sarà coperto anche con finanziamento P.A.T. per € 56.605,60. Gli stessi sono stati contrattualizzati in data 9 dicembre 2003 ed hanno previsto un ribasso del 10,14%.

Anche con quest'opera, crediamo di aver fatto un'ulteriore piccolo passo verso il progresso e la valorizzazione di un bene di uso civico e collettivo come la Malga Cambroncoi che, da sempre, appartiene alla realtà concreta della nostra cultura e della nostra storia paesana.

In località Mantovani è iniziata la realizzazione del nuovo C.R.M. a completo carico del gestore del servizio rifiuti solidi urbani Amnu Spa.

I lavori saranno eseguiti dalla ditta C.L.A. (Consorzio lavoro ambiente) e ci consegneranno un nuovo centro raccolta materiali completamente a norma come quelli presenti negli altri comuni del Comprensorio. Per la realizzazione del manufatto non è previsto nessun costo a carico del nostro bilancio comunale in quanto vengono sfruttati i canali di finanziamento provinciali ed in parte le apposite riserve destinate da Amnu spa per questo tipo di interventi. A coloro, pochi per la verità, che giudicano un doppione o uno spreco di risorse questo tipo di intervento, mi sento di rispondere che era una necessità ed un dovere prevedere questo nuovo C.R.M. da parte dell'amministrazione comunale in quanto non rispondente alle normative l'attuale soluzione.

Nel settore dei lavori socialmente utili denominato Azione 10, come per gli altri anni si è provveduto ad organizzare il progetto intercomunale e ad approvare la consueta convenzione per regolare i rapporti finanziari fra gli enti coinvolti che sono i Comuni di Sant'Orsola Terme, Frassilongo, Fierozzo e Vignola



Falesina. Una nota che merita un cenno particolare riguarda il coinvolgimento nel progetto di ulteriori due risorse con compiti amministrativi di archiviazione e di supporto agli uffici. Si tratta di una ulteriore soddisfazione dell'amministrazione comunale che ha potuto garantire anche occupazione nell'ambito della progettualità specifica finanziata dalla provincia. Sono stati appaltati anche i lavori di somma urgenza con la sistemazione e messa in sicurezza del tratto di strada intercomunale prima della loc. Fondi. Questo intervento è stato eseguito dalla ditta Broll Renato di Sant'Orsola.

Lavori di regimazione rio Casteller, rio Masetti, fosso Donadi e acque bianche Agnolotti sono stati finanziati come prevenzione di calamità pubbliche per un importo complessivo pari a € 128.560,18. I lavori sono stati assegnati alla ditta Moltrer Diego di Fierozzo che ha riservato il ribasso maggiore. Il progetto è stato redatto dal geometra Paoli Carolina.

Altri interventi sul capitolo della prevenzione calamità pubbliche sono stati previsti per complessivi € 83.549,40.

Si tratta della messa in sicurezza di tratti di strada con la sistemazione di rampe e convogliamento di acque meteoriche fonte di dilavamenti e cedimenti delle sedi stradali. I tratti di strada interessati sono in loc. Sluffi, ponte Odomi, strada Bastioni e Franchini. L'esecuzione di questo progetto, a firma del geometra Paoli Ugo, è stata consegnata alla ditta Eredi Pallaoro snc di Sant'Orsola Terme. Il relativo contratto è stato stipulato in data 12/5/2004.

Rispetto alla previsione iniziale in questo ambito di

intervento per ciò che concerne la prevenzione dei rischi per calamità naturali, rimane da finanziare il rifacimento del ponte della Clom. Il relativo progetto è già passato al vaglio dell'apposita commissione provinciale che, ovviamente, ha richiesto ulteriore documentazione integrativa. Tuttavia l'intervento risulta già nella graduatoria di quelli da finanziare per un importo di circa € 141.000. Il contributo è sempre pari all'80% della spesa ammessa. Si ritiene, quindi, di poter eseguire il lavoro entro breve termine.

Infine, in data 5 agosto la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "completamento della rete fognaria e rete di adduzione acquedotto potabile di Sant'Orsola" che prevede una spesa complessiva di € 2.859.196,45 di cui € 2.143.251,23 a base d'asta ed € 715.945,22 per somme a disposizione.

La copertura finanziaria dell'operà si articolerà come segue:

contributo in conto cap.	€ 1.037.474,00
utilizzo plafond	€ 173.000,00
recupero iva	€ 273.226,00
oneri di urbanizzazione	€ 55.477,00
fondo inv. Minori	€ 75.253,00
mutuo fondo rotazione	€ 1.182.500,00
fondi propri	€ 61.996,45

Il contributo in conto annualità della provincia sarà di € 140.605,03 per la durata di 10 anni. Con questa cifra l'amministrazione comunale potrà pagare le rate del mutuo acceso su fondo di rotazione regionale.

Il Sindaco

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di seguito si riportano il numero e l'oggetto delle delibere adottate dal Consiglio Comunale di Sant'Orsola Terme dal 1 gennaio 2004 al 29 giugno 2004.

Consiglio Comunale del	Delibera n°	Oggetto della delibera
12-03-2004	1	Esame ed approvazione verbale della seduta consiliare del 22.12.2003
	2	Esame ed approvazione bilancio del corpo V.V.F. di Sant'Orsola Terme esercizio finanziario 2004.
	3	Esame ed approvazione conto consuntivo esercizio finanziario 2003 del corpo V.V.F. di Sant'Orsola Terme.
	4	Ripristino Libro Fondiario C.C. Mala. Rilievo strade Comunali realizzate su proprietà A.S.U.C. per intavolazione a nome del Comune di Sant'Orsola Terme. Approvazione definitiva estinzione vincolo uso civico.
	5	Approvazione convenzione per l'avvalimento di personale cat. C base – operatore amministrativo dipendente del Comune di Fierozzo mediante distacco 18 ore settimanali da svolgersi presso l'Ufficio tecnico intercomunale di Valle - nel Comune capogruppo.
	6	Approvazione nuovo "Regolamento comunale per la disciplina dell'attività di estetista"
	7	Approvazione regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.
	8	Approvazione regolamento sugli atti di determinazione dei responsabili dei servizi.
25-05-2004	9	Esame ed approvazione verbale della seduta consiliare del 12.3.2004
	10	Approvazione modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 di data 9 agosto 2002 concernente la "disciplina generale del commercio su aree pubbliche".
	11	Causa civile Tribunale di Trento: Comune di Sant'Orsola Terme – Sigg.ri Giovanni Pallaoro, Maria Pallaoro, Ida Bampi in Recarli. Regolizzazione strada loc. Battistoni. Approvazione sdemanializzazione di parte della p.fond. 2714 - bene pubblico strada – ed autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione del verbale di conciliazione.
	12	Approvazione della convenzione tecnico amministrativa per la disciplina dei rapporti finanziari derivanti dalla realizzazione dell'Azione 10 anno 2004, con i Comuni di Fierozzo, Frassilongo e Vignola Falesina.
	13	Cessione relitti stradali in loc. Costarefole pp.ff. 2459/5 e 2459/6 a seguito di richiesta di privati. Approvazione sdemanializzazione relitti stradali ed approvazione compravendita.
	14	Nomina collegio dei revisori dei conti per l'anno 2003 per l'A.S.U.C. di Sant'Orsola.
	15	Nomina collegio dei revisori dei conti per l'esercizio finanziario 2003 per l'A.S.U.C. di Mala.
29-06-2004	16	Esame ed approvazione verbale seduta consiliare del 25.5.2004.
	17	Esame ed approvazione del conto consuntivo esercizio finanziario 2003
	18	Approvazione l^ variazione di bilancio all'esercizio finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006.
	20	Approvazione convenzione con il Comune di Caldonazzo per l'utilizzo del servizio della scuola musicale svolto dalla "Scuola Musicale di Borgo, Caldonazzo e Levico" da parte dei frequentanti del Comune di Sant'Orsola Terme.

La voce dell'opposizione consiliare

Questione di metodo e di merito

Due sono le questioni che la minoranza intende porre all'attenzione della popolazione di S.Orsola Terme a proposito dell'attività amministrativa del Comune. E pensiamo di avere le carte in regola per poterlo fare sulla base dell'esperienza che alcuni di noi hanno avuto durante il decennio precedente.

Spesso la minoranza, od opposizione, viene presentata a torto o a ragione, come un insieme di persone che portano avanti posizioni per partito preso o per ripicche personali oppure per giudicare negativo tutto l'operato della maggioranza. Abbiamo votato pro e contro deliberazioni del Consiglio Comunale sulla base di senso di responsabilità, valutando caso per caso l'importanza degli argomenti.

Siamo convinti infatti che, come in qualsiasi famiglia, è opportuno presentare questioni e su queste discutere anche con chi la pensa in modo diverso al fine di raccogliere anche obiezioni che sono tutt'altro che negative perché permettono di valutare un modo approfondito programmi e opere e prendere le decisioni migliori sia dal punto di vista delle conseguenze sullo sviluppo del paese che dal punto di vista del rapporto qualità/costo.

Questo è il compito dell'opposizione e per questo la minoranza intende intervenire e porre all'attenzione della popolazione di S.Orsola Terme alcuni episodi che certamente non vanno nella direzione accennata nelle righe precedenti.

Le due questioni sono quelle di metodo e di merito.

La prima questione, di metodo: su questo giornale informativo spesso abbiamo posto all'attenzione della popolazione il metodo seguito dall'attuale maggioranza teso ad evitare che problemi e programmi siano portati a conoscenza del Consiglio comunale, innanzitutto, ma anche della popolazione.

NON SONO state organizzate riunioni con l'intera popolazione, tranne una all'inizio dell'anno 2002 al quale non ho purtroppo potuto partecipare perché in ospedale.

NON SONO ancora stati portati alla visione del Consiglio Comunale i Progetti delle varie opere pubbliche, nonostante ci sia stato un formale impegno da parte del Sindaco a presentare i vari progetti: e questo sulla base di apposite richieste della minoranza mediante mozioni, nell'autunno del 2002.

NON È stato mai portato alla visione del Consiglio

Comunale il Progetto della Struttura polivalente che si sta realizzando ora in Val dei Palaori.

NON SONO stati portati alla visione del Consiglio Comunale i Progetti di completamento della rete fognaria e della rete idrica salvo poi essere venuti a conoscenza che i Progetti sono stati illustrati a una parte di popolazione, come se non tutta la popolazione stessa non fosse poi chiamata a sostenere le spese per la realizzazione di queste opere mediante il pagamento delle bollette.

NON È stato mai portato in Consiglio la visione del CRM che si sta realizzando in loc. Mantovani.

NON È stato mai portato in Consiglio il problema del termalismo, delle ipotesi di utilizzo dell'Hotel Terme, ipotesi che leggendo i giornali subito dopo l'asta sembravano già pronte.

NON È mai stato portato alla discussione del Consiglio Comunale il "programma" intercomunale presentato alla Giunta Provinciale nell'autunno del 2000, programma che, pare, sia alla base del discorso dei Patti Territoriali. E siccome questi, oltre ad altri interventi, riguardano l'aspetto dello sviluppo economico del paese, oltre che della Valle, l'attuale maggioranza ha deciso che non meritassero neppure una serata di discussione a livello di Consiglio, che, maggioranza e minoranza assieme, rappresentano pur sempre la popolazione di S.Orsola Terme, anche se con idee diverse.

Finora, inspiegabilmente, NON È stato portata in Consiglio la Variante al PRG di S.Orsola Terme, sperando che problemi di incompatibilità (tutti capiscono cosa vuol dire) non rendano necessaria la nomina di un Commissario ad acta per la sua adozione. Così il Consiglio verrebbe spogliato in una delle sue principali competenze che interessano la gestione del suo territorio, cioè la competenza urbanistica. In compenso sono state portate all'esame del Consiglio, oltre obbligatoriamente al bilancio, argomenti di secondario interesse e soprattutto variazioni di bilancio.

Certo non cambia la vita di nessuno a S.Orsola, sapere che il Consiglio ha confermato la possibilità di ampliare la licenza di estetista, mentre potrebbe essere molto importante per diverse persone essere a conoscenza del diverso prezzo pagato dal Comune per espropri o compravendite. Ma di questo neppure si è parlato.

Certo la legge permetterà questa procedura, ma alla luce dei fatti, dopo 4 anni di amministrazione, perciò con un ampio termine di paragone, è un po' difficile avvalorare le affermazioni che la precedente amministrazione prendeva decisioni arbitrarie quando ha sempre organizzato 1 o 2 riunioni all'anno aperte a tutta la popolazione, con l'esposizione preventiva dei progetti e dei lavori che intendeva attuare e forse sarà un po' difficile per questa Amministrazione riparlare di trasparenza e di informazione alla popolazione avendo per quattro anni preso le decisioni solo a livello di Giunta Comunale. Mi viene il dubbio che non si vogliano suonare pubblicamente due campane preferendo una esposizione familiare e in privato, conforme alle esigenze del momento.

La seconda questione, di merito: nel merito delle scelte fatte dall'attuale maggioranza, ci siamo potuti esprimere solamente su quelle portate all'esame del Consiglio Comunale.

Sono sostanzialmente due le più importanti: la prima è quella della Variante al PRG per la struttura polivalente in Val dei Palaori; la seconda è quella della istituzione dell'UTI, Ufficio Tecnico Intercomunale.

Per quanto riguarda la prima si rimanda il lettore a quanto scritto nei numeri precedenti del giornalino, sia per gli aspetti legati all'iter delle Varianti al PRG che per quanto riguarda il rapporto costi/benefici economici, ambientali e di ricaduta sullo sviluppo futuro del paese.

Per quanto riguarda la seconda ci sarà occasione di parlarne nei prossimi numeri per approfondire aspetti e motivazioni del nostro parere negativo alla costituzione dell'UTI.

Concludendo, nel mentre si ringraziano quanti leggeranno quanto proposto dalla minoranza, ci auguriamo che la "Riforma Amistadi" tesa a ridare dignità al Consiglio Comunale venga approvata in tempi solleciti e rapidi.

UFFICIO DIFENSORE CIVICO

Nel ringraziare i molti Comuni che hanno fattivamente collaborato con il sottoscritto per risolvere le problematiche sottoposte alla loro attenzione, mi permetto di esprimere un ultimo auspicio.

In più occasioni ho avuto l'opportunità di sfogliare i notiziari comunali redatti al fine di far conoscere ai propri censiti le vicende sociali, politiche e giuridiche del territorio municipale. Fra le iniziative che istituzionalmente occupano tali bollettini si evidenzia solitamente anche la pagina dedicata ai numeri telefonici ed agli indirizzi utili.

Ed è appunto a proposito di detti numeri utili che pare opportuno suggerire di inserire fra gli stessi - ove ciò già non avvenga - anche quello del Difensore civico.

Molti Cittadini, infatti, ignorano sia l'esistenza di tale istituzione, sia il fatto che anche nei casi di specie in cui il Difensore civico non abbia competenza ad intervenire, può comunque di regola fornire un parere legale, valido almeno per un primo, meditato approccio al problema in esame. Spesso un'indagine preventiva su argomenti controversi smussa i contrasti e consente di bloccare sin sul nascere una disputa giudiziale.

Il Difensore civico
dott. Fabio Bortolotti

ASUC - S.ORSOLA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2003 - ASUC DI SANT'ORSOLA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CUI ALL'ART. 37 del DEL T.U.LL.R.O. approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L e Art. 10 comma 7 della L.P 5/2002 AL CONTO CONSUNTIVO anno 2003

1) Patrimonio dell'ente.

L'Amministrazione sperata di Uso Civico di Sant'Orsola amministra i beni demaniali di uso civico della frazione di Sant'Orsola i quali sono così individuabili:

Tipo di coltura	Superficie in ha	Composizione %
Alpe	147,2972	30,50
Bosco	234,0035	48,50
Improduttivo	71,0351	14,50
Pascolo	26,5133	5,50
Prato	3,8829	1,00
Strade forestali	0,0926	0,00
Totale	482,8246	100,00

Nel patrimonio dell'ente inoltre esistono dei beni immobili quale la malga Cambroncoi e la ex malga Cambroncoi in loc Costalta.

Tali immobili consistono:

- Nuovo edificio edificato negli anno 60, recentemente ristrutturato sui fondi del P.S.R. Piano di i Sviluppo Rurale della PAT costituente la Malga-stalla e Casara per la lavorazione del prodotto caseario ed alloggio personale. Annualmente vengono monticati circa 50 UBA. Tale edificio da una rendita per affitto.
- Ex edificio della Malga Cambroncoi, Malga in realtà esistente già nel 1700, ristrutturato nell'anno 1999 con i fondi Feoga, destinato ad attività di tempo. In tale edificio si intende collocare una struttura agrituristica in connessione con la gestione della Malga. Allo scopo saranno programmati gli interventi di adeguamento igienico sanitario per poter introdurre tale attività.
- Edificio ex casara attualmente adibito a sede dell'associazione cacciatori di S. Orsola.

2) Esercizio del diritto di uso civico:

Il diritto di uso civico che si può esercitare sul territorio amministrato è il seguente:

1. Diritto di pascolo con ogni sorta di bestiame svernato nella frazione;
 - pascolo primaverile ed autunnale con esercizio singolo
 - pascolo estivo giugno settembre in malga con mandria

2. Diritto di legnatico combustibile ed da opera;
3. Diritto di raccolta strame – ormai è un diritto in fase di abbandono e poco esercitato;
4. Diritto di escavazione di sassi e sabbia.

Il territorio costituente i Beni immobili Silvo Pastorali ed agrari amministrato, è suddiviso, in base al Piano decennale in vigore 1997-2006 in particelle forestali, classificate secondo le seguenti classi economiche.

3) Classificazione economica dei boschi:

Classe A): comprende la fustaia di produzione ad evoluzione controllata: tale classe forma territori boscati accorpati, eccetto la sez. 25, ma piuttosto articolati ed estesi anche nelle proprietà private. La classe economica A) ha un estensione di circa 104,4932 ha e la tipologia forestale presente sulla classe si può inquadrare nella categoria dei "Piceo Faggetti" con la variante a "Larice".

La predominanza in tale classe vede la presenza del Larice per circa il 75%, la Picea (abete rosso) al 22%, il Pino Silvestre al 2%.

Classe B): comprende la fustaia di produzione ad evoluzione controllata: tale classe è presente in territori molto articolati e movimentati per l'esistenza di vallecicole, rovi e valli incassate con una pendenza generalmente molto accentuata. La classe economica B) ha un estensione di circa 312,5974. La tipologia forestale presente sulla classe non è facilmente classificabile in un'unica categoria: infatti sono presenti le tipologie del "piceo-faggetti", tipo termofilo in quanto formate nettamente da Picea e con il faggio presente ovunque.

Alpi e Pascoli) Tale classe è formata da territori cacuminali che si estendono sullo spartiacque del "Dosso di Costalta" con orografia notevolmente accidentata sulle stazioni a sud, mentre quelle esposte ad est risultano quasi pianeggianti. La tipologia del pascolo presente in particolare sulla sez 32 (Pascolo della Malga Cambroncoi) è costituita da buone foraggere, quali festuca, fleo loietto perenne ma con localizzazione nelle zone limitrofe alle zone boscate di specie infestanti quali erica, calluna, mirtillo, carlina e nardo.

Improduttivi) tale territorio è dislocato su un'esima superficie, identificabile nella sola particella 30 che si quantifica per 16,50 ha.

4) **Ripresa complessiva quale taglio ordinario dei boschi:** (componente risorsa finanziaria – rendita patrimoniale):

La ripresa tassativa nel decennio deriva dalla somma della classi economiche A e B.

- La classe **economica A** ha una ripresa prevista per il decennio 1997-2006 di 1500 mc e quindi una cubatura annua di 150 mc;
- La classe **economica B** ha una ripresa prevista per il decennio 1997-2006 di 7.500 mc e quindi una;

5) **Sintesi obiettivi secondo consuntivo:**

Alla luce di quanto sopra l'A.S.U.C. nella programmazione finanziaria si è sempre posta l'obiettivo della gestione e manutenzione ordinaria dei beni al fine di evitare il loro deperimento e svalutazione economica, sia degli interventi straordinari necessari per migliorare la viabilità per l'utilizzo delle sezioni boschive che della malga.

In base agli obiettivi di bilancio viene riportato bilancio consuntivo 2003 nei dati economici più significativi:

Entrata

Tipo di Entrata	Previsione definitiva		Accertamento		Valore % di realizzo
	v.a.	%	v.a.	%	in %
Affitti Reali	10.700,00	5,83	11.180,76	6,13	104,49
Taglio ordinario Boschi	168.000,00	91,58	168.000,00	92,18	100,00
Vendita legname uso interno	2.000,00	1,09	1.100,50	0,60	55,03
Contributi per fatturazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Interessi attivi	2.000,00	1,09	1.965,08	1,08	98,25
Proventi diversi	750,00	0,41	0,00	0,00	0,00
Totale entrate ordinarie	183.450,00	100,00	182.246,34	100,00	99,34
Contributi in c.c. PAT	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Movimenti di capitale	85.477,00	100,00	85.696,54	100,00	100,26
Totale entrate straordinarie	85.477,00	100,00	85.696,54	100,00	100,26
Partite di giro	8.600,00		4.977,89		57,88
Avanzo di amministrazione	19.516,68		0,00		
Totale delle entrate	297.043,68		272.920,77		91,88

Per quanto attiene quindi ai valori più significativi dell'entrata, le entrate ordinarie sono state realizzate al 99,34%, evidenziando una gestione accurata volta a garantire i finanziamenti programmati. Preme evidenziare come la parte consistente dell'entrata sia determinata dal taglio ordinario dei boschi (92,13 %). Va messo in evidenza però che per l'anno 2003 tale entrata ha assunto carattere straordinario dovuto al fenomeno massiccio degli schianti (circa 5.000 mc) per cui, nei prossimi quattro anni, non vi saranno

ulteriori assegni di lotti.

Per quanto attiene agli affitti reali (6,13 % delle entrate) essi si riferiscono sia al canone affitto della Malga che al canone di affitto per l'antenna Omintel. In relazione alle entrate straordinarie assume rilevanza il movimento di capitale nel senso che si sono investiti 80.000,00 Euro in Fondi Pronto conto Termine. Gli investimenti hanno interessato essenzialmente delle manutenzioni straordinarie e l'acquisto di arredi per la Malga.

B) Spesa:

Tipo di Spesa	Previsione definitiva		impegno		Valore % di realizzo
	v.a.	%	v.a.	%	in %
Oneri patrimoniali	15.460,00	46,03	14.628,31	53,30	94,62
Spese generali (personale, ufficio, tesoreria)	8.670,00	25,81	6.026,13	21,96	69,51
Spese per servizi locali (beni immobili)	1.500,00	4,47	1.118,08	4,07	74,54
Spese per agricoltura e foreste	5.710,00	17,00	5.315,44	19,37	93,09
Spese per opere pubbliche	1750		358,3	1,31	
Fondo di riserva	500,00	1,49	0,00	0,00	0,00
Totale spese ordinarie	33.590,00	94,79	27.446,26	100,00	81,71

Riparazione opere straordinarie	600,00	0,24	600,00	0,37	100,00
Contributo al comune per elettrificazione Malga Cambroncoi	20.000,00	7,85	20.000,00	12,48	100,00
Lavori di sistemazione strada crozedel	12.000,00	4,71	10.500,00	6,55	87,50
Acquisto arredi Malga Cambroncoi	16.000,00	6,28	15.524,01	9,69	97,03
Accantonamento somme futuri investimenti	112.018,68	43,95	19.414,09	12,11	17,33
Acquisto pronti conto termine	80.000,00		80.000,00	49,92	100,00
Estinzione debiti	14.235,00	5,59	14.227,48	8,88	99,95
Totale entrate straordinarie	254.853,68	68,61	160.265,58	100,00	62,89
Partite di giro	8.600,00		4.977,89		57,88
Totale delle uscite	297.043,68		192.689,73		64,87

Spesa corrente:

In relazione alla spesa di parte corrente (spese ordinarie) essa è stata realizzata per l'81,71 % evidenziando una buona capacità di previsione. L'incidenza del costo spese generali sulla spesa corrente è del 21,96%.

Preme evidenziare il 19,37 % della spesa destinato alle attività agricole e silvestri e precisamente la spesa per la custodia forestale e il contributo per l'incentivazione della raccolta latte.

Come si può notare la maggior parte della spesa (53,30%) è riferita agli oneri patrimoniali, i quali, consistono per il 95,8% in accantonamento somme Fondo Migliorie Boschive (Fondo Provinciale) con destinazione alla gestione colturale dei Boschi da

parte dell'Ispettorato Forestale.

Spesa di investimento:

A parte la quarta di acquisto pronti conto termine per Euro 80.000,00, che si configura come una partita di giro (50 % della spesa straordinaria), preme evidenziare il consistente contributo in c.c. al Comune per l'elettrificazione della Malga Cambroncoi (12,48% della spesa straordinaria) nonché la spesa di acquisto attrezzatura tecnica (9,69% della spesa straordinaria) per la Malga recentemente ristrutturata sui fondo del PSR.

In conclusione anche per la spesa straordinaria si è raggiunto l'obiettivo programmato nella parti di investimento effettivo.

Risultato finanziario:

Conto			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 31.12.2002			95.562,08
RISCOSSIONI	256.192,43	259.924,26	516.116,69
PAGAMENTI	457.605,59	146.350,88	603.956,47
Fondo di cassa al 31.12.2003			7.722,30
Residui attivi termine esercizio	120.853,20	12.996,51	133.849,71
Residui Passivi fine esercizio	5.200,00	46.333,85	51.533,85
Avanzo di amministrazione esercizio 2003			90.038,16

Per quanto riguarda la gestione finanziaria essa si conclude con un consistente avanzo di amministrazione pari a 90.038,16 Euro. Tale avanzo permetterà all'ASUC di affrontare la spesa per qualificazione della struttura Ex Malga Cambroncoi nonché gli interventi di miglioramento dell'area a pascolo. Tali interventi comporteranno una migliore fruizione zootecnica nonché paesaggistico ambientale.,

6) Conclusione:

In conclusione, si può sostenere che la gestione durante l'anno 2003 ha dimostrato efficienza sia nel raggiungimento degli obiettivi programmati sia nella gestione delle risorse al fine di garantire adeguata copertura alla spesa.

S. Orsola Terme, il 28.06.2004

ASUC - MALA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2003 - ASUC DI SANT'ORSOLA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI CUI ALL'ART. 37 del DEL T.U.LL.R.O approvato con D.P.G.R. 28.05.1999
n. 4/L e Art. 10 comma 7 della L.P 5/2002 del Comitato Asuc AL CONTO CONSUNTIVO anno 2003

1) Patrimonio dell'ente.

L'Amministrazione sperata di Uso Civico di Mala amministra i beni demaniali di uso civico i quali si configurano nel seguente modo:

- La proprietà dell'A.S.U.C. di Mala, si estende per una superficie di 163,84 ettari. Tale area è per l'80% collocata nelle adiacenze dell'abitato frazionale, ed è esclusivamente adibita alle sorti boschive. La rimanente area si colloca essenzialmente al passo Redebus e Malga Pez ed è destinata alla vera coltivazione e produzione legnosa.
- Area di bonifica in località Giare con la quale si sono realizzati n° 14 lotti agricoli, i quali sono anche serviti da acquedotto irriguo. Detti lotti sono concessi in affitto ai residenti aventi diritto di uso civico per le colture frutticole minori.
- La ripresa del legname uso commercio è limitata a soli 170 mc. annui e quindi con un valore economico non eccessivamente rilevante.

Definizione della classe economica:

Classe A): comprende soprassuoli non gravati da affittanze. Essa è localizzata nel blocco Redebu sez. 21-22 del Monte di Costalta il quale è edificato in prevalenza da abete rosso e presenta una struttura coetanea, e nel blocco di Mala sez. 23 costituito essenzialmente da lariceto insediatosi su ex pascolo.

Classe C) Sono le rimanenti sez forestali, salvo le sez 11 e 12, nella quale viene esercitato dalle famiglie il diritto di uso civico di legnatico mediante l'affitto di

particelle, purché vi sia una residenza da almeno anni 3 nella frazione di Mala. Tale affitto di particelle agli aventi diritto di uso civico ha carattere storico raro nel Trentino consolidatosi da tempo, con contratti della durata di anni 80. La prossima scadenza delle affittanze sarà al 2030. Le sezioni forestali interessate dal frazionamento particellare (porzioni in affitto) vanno dalla n. 1 alla n. 10 le quali sono state suddivise in 218 porzioni. Su queste porzioni viene esercitato sia il diritto di legnatico uso costruzione che uso legna da ardere. Non viene più esercitato il diritto di stramatico e di pascolo. La sorprendente ed oculata gestione di queste affittanze in concomitanza con l'abbandono del pascolo e della raccolta dello strame, hanno consentito un arricchimento dei soprassuoli

Pascolo e altre colture): Solo la sez 11 è interessata al pascolo. Trattasi di piccole particelle separate dalla strada provinciale che nel futuro possono essere classificate bosco, in quanto è in fase di lento imboschimento.

Improduttivo): Esso è interessato solo dalla sez. 12. Tale area seppur ancora considerata dal piano decennale improduttivo, essa è stata oggetto negli anni 1987/88 di una notevole bonifica agraria per le colture minori. Su tale area si sono realizzati 12 lotti agrari i quali sono affittati ad agricoltori per la coltivazione dei piccoli frutti.

Premesso quanto si riportano i dati strutturali delle particelle:

N. sez Forestale	Classe Economica	Superficie Produttiva in ha	Densità	Provvigione In mc	Incremento corrente		Prelievo nel decennio 1999-2008	
					mc	%	mc	%
1	C	2,6800	0,4	649	22	3,45	60	9,24
2	C	17,7500	0,4	995	18	1,78	60	6,03
3	C	16,2500	0,7	3.655	105	2,87	400	10,94
4	C	17,4500	0,7	3.843	103	2,69	400	10,41
5	C	3,0000	0,4	264	5	1,81	0,0	0,00
6	C	6,6500	0,6	1.521	33	2,19	170	11,18
7	C	9,2000	0,7	1.915	35	1,84	160	8,36
8	C	6,0000	0,3	27		1,02	0	0
9	C	15,6000	0,7	3.307	74	2,24	290	8,77
10	C	21,5000	0,4	3.142	112	3,56	170	5,41
Totale		116,0800		19.318			1710	

11	Pascolo	0,7240						
12	Improduttivo	3,9440						
21	A	10,2500	0,6	2,520	34	1,34	400	15,87
22	A	20,1000	0,6	5,639	125	2,22	400	7,09
23	A	7,6000	0,4	1,347	69	5,14	100	7,42
Tot. classe A		37,9500		9,506			900	
Totale sup. prod.		154,0300						

2) Esercizio del diritto di uso civico:

Il diritto di uso civico che si può esercitare sul territorio amministrato è il seguente:

1. Diritto di pascolo con ogni sorta di bestiame svernato nella frazione;
 - pascolo primaverile ed autunnale con esercizio singolo
 - pascolo estivo giugno settembre in malga con mandria

2. Diritto di legnatico combustibile ed da opera;
3. Diritto di raccolta strame – ormai è un diritto in fase di abbandono e poco esercitato;
4. Diritto di escavazione di sassi e sabbia;

3) Altri beni

- *Porzioni boschive assegnate ai nuclei familiari.*

Tabella distribuzione affitti particelle bonifica di loc. Giare

Composizione nucleo familiare	N. nuclei familiari	n. particelle assegnate	Totale particelle affittate	Particelle rimaste disponibili	Particelle non usufruibili	Totale particelle
Con 1 componete	22	22	210	12	5	227
Con 2 o più componenti	47	188	92,52%	5,28%	2,20	100,00%

In base al regolamento per la concessione delle porzioni particellari, dalla Tabella risulta che ben il 92,52% delle particelle risultano assegnate. Pertanto su complessivi 99 nuclei familiari residenti a Mala ben il 70 % ha chiesto l'assegnazione delle particelle. Pare evidente che si renderà opportuno, se aumentasse la richiesta dei nuclei per avere assegnare delle particelle, di rivedere il regolamento di uso civico che disciplina tale concessione assegnando non più 4 ma bensì 3 particelle alle famiglie con più di un componente.

- *Bonifica di Loc. Giare.*

L'altra consistente risorsa finanziaria è relativa alla sez

Tab. strade forestali

Nome strada forestale	Strada forestale di tipo A) in Km.	Strade forestali di tipo B) in Km	Totale Km
Strada forestale Spone	0,350		0,350
Strada Fontanel	0,330		0,330
Busa degli Sagni	0,570		0,570
Campitoti Val Albi	0,300		0,300
Strada Moreletti	0,000	1,600	1,600
Strada Coste Fratton	0,500		0,500
Strada Pae de L'Aon Parquan	1,100		1,100
Costarefol Loche	2,550		2,550
Totale	5,700	1,600	7,300
In %	78,00	22,00	100,00

Dalla tabella si evince un'estensione della strade forestali a servizio dei boschi per complessivi km, 7,3 di cui il 78,00 % ad uso esclusivo e quindi di Tipo A).

12, la quale è stata bonificata allo scopo di consentire la coltivazione dei frutti minori. Da questa area sono stati ricavati 12 lotti agrari i quali sono dati in affitto a coltivatori diretti da cui si riscuotono i relativi canoni.

- *Strade Forestali di tipo A e B*

L'altro aspetto riguardante il patrimonio si riferisce all'accessibilità delle particelle boschivo forestali e quindi al patrimonio stradale forestale. Esso ovviamente non incide sulle risorse finanziarie ma bensì sui costi di gestione.

Per quanto attiene alla situazione dimensionale delle strade forestali essa è così rappresentata:

Pertanto dal punto di vista programmatico la spesa deve fronteggiare la manutenzione ordinaria di tale strade in parte garantita dalla gestione del Fondo

Migliorie Boschive di cui ai tagli ordinari dei boschi.

4) Sintesi obiettivi secondo consuntivo:

Alla luce di quanto sopra l'A.S.U.C. nella programmazione finanziaria si è sempre posta l'obiettivo della gestione e manutenzione ordinaria dei beni al fine di evitare il loro deperimento e svalutazione economica,

Entrata

sia degli interventi straordinari necessari per migliorare la viabilità per l'utilizzo delle sezioni boschive che della malga.

In base agli obiettivi di bilancio viene riportato bilancio consuntivo 2003 nei dati economici più significativi:

Tipo di Entrata	Previsione definitiva		Accertamento		Valore % di realizzo
	v.a.	%	v.a.	%	in %
Affitti Reali - Lotti Giare	3.720,00	24,28	3.949,68	32,82	106,17
Taglio ordinario Boschi	6.000,00	39,16	6.000,00	49,85	100,00
Proventi Porzioni Boschive	1.500,00	9,79	1.400,00	11,63	93,33
Contributi per fatturazione	3.500,00	22,85	43,47	0,36	1,24
Interessi attivi	500,00	3,26	641,89	5,33	128,38
Proventi diversi	100,00	0,65	0,00	0,00	0,00
Totale entrate ordinarie	15.320,00	100,00	12.035,04	100,00	78,56
Contributi in c.c. PAT	0,00	0	0,00	0	0
Movimenti di capitale	0,00	0	0,00	0	0
Totale entrate straordinarie	0,00	0	0,00	0	0
Partite di giro	1.100,00		381,26		34,66
Avanzo di amministrazione	19.205,01		0,00		
Totale delle entrate	35.625,01		12.416,30		34,85

Per quanto attiene quindi ai valori più significativi dell'entrata, le entrate ordinarie sono state realizzate al 78,56%, (101,4% senza il contributo fatturazione il quale non è stato richiesto per la mancanza di presupposto) evidenziando una gestione accurata volta a garantire i finanziamenti programmati. Preme evidenziare come la parte consistente dell'entrata sia determinata dal taglio ordinario dei boschi (39,16 %). Va messo in evidenza però che per l'anno 2003

tale entrata ha assunto carattere straordinario dovuto al fenomeno massiccio degli schianti per cui, nei prossimi quattro anni, non vi saranno ulteriori assegni di lotti. Consistente inoltre risulta l'entrata da affitti lotti giare e porzioni boschive pari al 34,07% della medesima con una percentuale di realizzo della risorsa accertata pari al 99,73%.

Non si sono avute entrate straordinarie in quanto nemmeno programmate.

B) Uscita:

Tipo di Spesa	Previsione definitiva		impegno		Valore % di realizzo
	v.a.	%	v.a.	%	in %
Oneri patrimoniali	700,00	8,16	123,95	2,64	17,71
Spese generali (personale, ufficio, tesoreria)	4.376,00	51,03	2.632,76	56,08	60,16
Spese per opere pubbliche	1.650,00	19,24	724,50	15,43	43,91
Spese per agricoltura e foreste	1.750,00	20,41	1.213,72	25,85	69,36
Fondo di riserva	100,00	1,17	0,00	0,00	0,00
Totale spese ordinarie	8.576,00	100,00	4.694,93	100,00	54,74
Riparazione opere straordinarie	1.000,00	3,85	274,80	13,00	27,48
Lavori di sistemazione strade forestali	1.000,00	3,85	0,00	0,00	0,00
Sistemazione acquedotto irriguo giare	500,00	1,93	500,00	23,65	100,00
Realiz. Strada forestale Campivoti	1.340,00	5,16	1.339,44	63,35	99,96
Accantonamento somme opere P.	22.109,01	85,20	0,00	0,00	0,00
Totale entrate straordinarie	25.949,01	100,00	2.114,24	100,00	8,15
Partite di giro	1.100,00		381,26		34,66
Totale delle uscite	35.625,01		7.190,43		20,18

Spesa corrente:

In relazione alla spesa di parte corrente (spese ordinarie) essa è stata realizzata per il 54,74 % evidenziando una capacità di previsione eccessiva rispetto alle effettive esigenze. Ciò comparta comunque una notevole economia di spesa.

L'incidenza del costo spese generali sulla spesa corrente è del 51,03 % evidenziando essenzialmente una spesa a carattere fisso generale essendo stato limitato l'intervento per beni e servizi.

Preme evidenziare il 20,41 % della spesa destinato alle attività agricole e silvestri e precisamente per la

custodia forestale.

Spesa di investimento:

In linea generale si è avuta una spesa limitata di investimento se non riferita alla manutenzione straordinario dell'acquedotto irriguo della bonifica giare e, il rimborso spesa quota annuale della realizzata nuova strada forestale Campivoti.

In conclusione anche per la spesa straordinaria si è raggiunto l'obiettivo programmato nella parti di investimento effettivo con la rimanenza della quanta accantonata per futuri investimenti.

Risultato finanziario:

Conto			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 31.12.2002			21.390,04
RISCOSSIONI	158,61	6.577,70	6.736,31
PAGAMENTI	2.147,69	6.708,28	8.855,97
Fondo di cassa al 31.12.2003			19.270,38
Residui attivi termine esercizio	0,00	5.838,60	5.838,60
Residui Passivi fine esercizio	0,00	482,15	482,15
Avanzo di amministrazione esercizio 2003			24.626,83

Per quanto riguarda la gestione finanziaria essa si conclude con un consistente avanzo di amministrazione pari a 24.626,83 Euro. Tale avanzo permetterà all'USUC di affrontare eventuali spese straordinaria che si renderanno necessarie nel futuro, dato che la parte corrente di entrata finanzia abbondantemente la parte di spesa corrente.

Conclusione:

In conclusione, si può sostenere che la gestione durante l'anno 2003 ha dimostrato efficienza sia nel raggiungimento degli obiettivi programmati sia nella gestione delle risorse al fine di garantire adeguata copertura alla spesa.

S. Orsola Terme, il 28.06.2004

LA VALLE DEI MOCHENI ED I PICCOLI FRUTTI

L'articolo è stato richiesto da alcuni produttori di piccoli frutti del comune di Sant'Orsola Terme i quali, avendo raccolto voci critiche sul proprio operato da parte di altri residenti, intendono affrontare i motivi del disagio fornendo alcuni chiarimenti e pure la disponibilità ad un confronto oggettivo. L'ufficio tecnico della cooperativa Sant'Orsola ha raccolto tale istanza ed ha redatto l'articolo.

Premessa.

"La Valle Incantata" è il titolo di un lavoro di Robert Musil che così descrive la Valle dei Mocheni come appariva ai suoi occhi di ufficiale arruolato nell'esercito austro-ungarico nella Prima Guerra Mondiale. Forse non per tutti questa definizione cadde nel dimenticatoio ma sicuramente divenne patrimonio di molti a seguito della trasmissione "Geo & Geo" che circa 4 anni fa presentò un filmato in cui si combina-

vano efficacemente la storia e le tradizioni della Valle con la coltivazione dei piccoli frutti: le persone vi apparvero profondamente legate alle proprie radici ma anche fortemente motivate all'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio attraverso il loro lavoro. L'abbinamento nacque perché la cooperativa Sant'Orsola ritenne che la Valle dei Mocheni fosse esemplare dell'attività di produzione dei piccoli frutti. Infatti, in un territorio tutto sommato ristretto, si potevano

individuare le ragioni che hanno portato al loro successo: piccoli appezzamenti, acqua non calcarea, terreni sciolti ed acidi, clima fresco con forte escursione termica tra giorno e notte, sistema familiare forte e, soprattutto, grande laboriosità ed abnegazione delle persone. A questo si aggiunge il forte legame che lega la cooperativa con la Valle; ricordiamo infatti che

- l'associazione nacque a Mala per iniziativa dell'Ispettorato all'Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento, nella persona del dott. Dario Pallaro, e quindi si espanse nella Valle e sul limitrofo Altopiano di Pinè fino ad interessare altre zone del Trentino;
- la concentrazione del prodotto avvenne in Valle in sistemazioni di fortuna e quindi dal 1980 al 1992 nel magazzino ai "Mantovani";
- la cooperativa fu chiamata "Associazione Produttori Agricoli Sant'Orsola s.c.ar.l." riprendendo il nome del Comune di Sant'Orsola Terme.

La produzione

I piccoli frutti, nella Valle dei Mocheni come in altre analoghe zone del Trentino, rimangono una delle poche possibilità di fare agricoltura in montagna, perchè mele e vite non trovano adatte condizioni climatiche e l'allevamento del bestiame è stretto dalla concorrenza di altre zone che vantano situazioni più favorevoli

Nei Comuni di Sant'Orsola Terme, Frassilongo, Fierozzo e Palù del Fersina i soci attivi della cooperativa sono 82. Nel periodo 2000-2004 il loro conferimento di prodotti è cresciuto del 22% in quantità e del 41% in valore mentre complessivamente sono stati loro liquidati 9,36 milioni di euro. Si tratta di dati rilevanti, che potranno migliorare ancora anche grazie al funzionamento del consorzio irriguo in fase di avanzata realizzazione.

Dall'approfondimento delle singole colture appare una sostanziale stabilità della fragola ed aumenti importanti per lampone, mora, ribes e mirtillo. Per il ciliegio, tradizionalmente aleatorio nelle produzioni, si registra un lento ma costante processo di miglioramento delle produzioni con l'adozione di impianti razionali. Tra questi, quello in località Franchini, costituisce il prototipo di quanti successivamente realizzati dalla cooperativa. Anche per il ciliegio quindi la Valle dei Mocheni può vantare, assieme a Susà, la paternità della rivitalizzazione della coltura e dell'ampliamento delle possibilità di reddito per gli agricoltori.

La promozione territoriale

L'esperienza positiva della trasmissione di "Geo & Geo" ha portato la cooperativa Sant'Orsola a promuo-

vere i propri prodotti legandoli agli ambiti territoriali in cui sono coltivati. Ha quindi ritenuto utile legare la propria immagine aziendale alla Valle dei Mocheni considerando che il consumo di piccoli frutti rappresenta per i clienti non solo un piacere per il gusto ma, come nel caso del vino, spesso essi vi ricercano altri valori. Infatti in tal modo numerose sono le possibilità di spaziare nella comunicazione e, senza alcun artefatto, dimostrare chiaramente il legame tra piccoli frutti, genti di montagna, bellezza dei luoghi e loro caratteristiche pedoclimatiche. Da questo nasce l'immagine, aziendale e di Valle, in cui le persone appaiono radicate alle tradizioni e contemporaneamente motivate all'innovazione ed allo sviluppo sostenibile.

L'attività di promozione favorisce così la visita della Valle che in genere viene coordinata dal "Centro visitatori" della cooperativa. Sono frequentati gli appezzamenti coltivati, ma pure altri punti di attrazione, collaborando con il consorzio delle APT, con l'Istituto Mocheno di Palù del Fersina e con operatori impegnati nel turismo e nell'accoglienza.

A seguito di tale attività sono numerosi i gruppi, di amplissima estrazione ed interesse, che visitano la cooperativa e la Valle. Si spazia quindi dalle visite strettamente tecniche (es. istituti scolastici ad indirizzo agrario ed alberghiero, produttori italiani ed esteri, ricercatori, università, tecnici, clienti, ecc.) a quelle di interesse più vario (hobbisti, turisti in transito o presso alberghi della zona, scuole materne, elementari e medie, ecc.).





Altra attività che contribuisce alla conoscenza della Valle è quella della sua presentazione in programmi televisivi. Nell'arco degli ultimi anni, con cadenza pressoché annuale, la Valle dei Mocheni si è legata ai piccoli frutti e si è fatta conoscere a livello nazionale. Ricordiamo

- "Geo & Geo", di cui abbiamo già scritto;
- "Ambiente Italia" che ha costruito una sorta di gemellaggio con la zona di produzione della Locride in Calabria, con un positivo messaggio che ha unito imprenditorialità e solidarietà;
- "TG Ragazzi" che ha coinvolto gli scolari delle classi 4° e 5° della scuola elementare di Sant'Orsola Terme in un'intervista sulla cooperazione ed in riprese della Valle.

A queste se ne possono aggiungere altre meno specificatamente focalizzate sulla Valle, ma che spesso la evocano ad esempio.

La promozione territoriale quindi si dimostra esempio di valorizzazione delle diverse componenti presenti e costituisce un'ulteriore opzione per lo sviluppo economico e non solo.

I segni della presenza dell'attività

Per dare alcuni dati di consistenza ricordiamo che, escludendo Palù dei Mocheni dove l'attività di coltivazione non è quasi presente perché penalizzata dall'altitudine, nei rimanenti Comuni vi sono circa 25-30 ha con piccoli frutti che per la grande maggioranza sono coperti con tunnel. Incidono per lo 0,5% sulla superficie totale, mentre gli 82 produttori rappresentano il 5% della popolazione totale. Non si tratta quindi di attività che pressa il territorio da un punto di vista quantitativo. Si deve anche riconoscere che la sua presenza, dal punto di vista qualitativo, può essere solo comparata con quella zootecnica, molto più pervasiva e incisiva sull'ambiente. La dispersione degli appezzamenti di piccoli frutti richiede comunque una frequentazione di luoghi,

altrimenti votati all'abbandono come ormai troppi altri. Consente quindi la loro cura, la manutenzione viaria e dei corsi d'acqua e, indirettamente, la sorveglianza di più ampi ambiti territoriali.

Il più evidente segno della presenza dei piccoli frutti è quello dei **tunnel antipioggia**. Sono lo strumento principale del successo commerciale che questi prodotti hanno avuto negli ultimi anni. Questo perché evitano, in caso di pioggia, la bagnatura della frutta e la conseguente, automatica, comparsa di muffe e marciumi. Le coperture permettono così di evitare il ricorso a trattamenti antiparassitari che comunque non garantirebbero allo stesso modo il controllo delle malattie. Naturalmente proteggono con efficacia anche dalla grandine.

L'ampliamento dell'attività di produzione ha portato ad una caratterizzazione della Valle, che bene si nota nel filmato de "La Valle Incantata" dove sono ricorrenti le immagini prese dall'elicottero e con evidenza appaiono gli appezzamenti protetti dai tunnel. Se da un lato si deve riconoscere un'influenza sul paesaggio, abbiamo anche costante conferma che, a seguito delle spiegazioni sui motivi della loro presenza, mai sono emerse obiezioni dai visitatori e/o dagli spettatori. Al contrario sono stati spesso motivo di curiosità, interesse ed apprezzamento. Ad ulteriore conforto preme sottolineare che i tunnel antipioggia sono removibili con un impegno minimo e che, qualora il produttore intendesse smettere l'attività, sarà facile ed in brevissimo tempo ripristinare il prato originario.

Altro aspetto spesso considerato con attenzione riguarda le produzioni **fuori suolo**. L'adozione di questa tecnica produttiva ha assunto importanza perché consente, per la fragola in particolare, di ovviare alla penuria di terreni che si rendono necessari per la ordinaria rotazione della coltura. In montagna questo problema è particolarmente sentito perché, oltre ad esserci carenza in termini di superficie utilizzabile, anche quella disponibile spesso non presenta le necessarie infrastrutture necessarie all'attività agricola (strade, energia elettrica, irrigazione, ecc.). La realizzazione del consorzio irriguo della Valle dei Mocheni in parte svolgerà quindi la funzione di migliorare tale situazione.

Il fuori suolo risolve quindi il problema della "stanchezza" del terreno ma consente pure di sfruttare meglio quello a disposizione (aumenta l'investimento di piante) e di migliorare notevolmente la qualità del lavoro, quello di raccolta in particolare.

Il sistema è stato oggetto in recente passato di pesanti critiche perché ritenuto responsabile dei fenomeni di eutrofizzazione dei laghi della Serraia e di Canzolino. Questo per la presunta immissione di

fosforo, presente nella quota di soluzione fertirrigua del drenaggio che fuoriesce dai contenitori con le piante. L'ipotesi avanzata e non provata è che questo elemento attivi la proliferazione algale in quanto unico fattore limitante di un'ampia gamma di composti presenti in eccesso e non riconducibili all'attività agricola. Il problema negli ultimi anni è stato approfondito e sono emerse altre probabili cause, legate al sommarsi degli effetti della pressione antropica sui laghi ed alla sottovalutazione in passato dei suoi effetti.

Ciò che invece emerge dalla ricerca, grazie anche agli studi realizzati dal prof. Giardini dell'Università di Padova, e dalle esperienze maturate è la sostenibilità ambientale delle colture fuori suolo mediante modesti accorgimenti che interessano la regolazione della fertirrigazione, la gestione della torba a fine ciclo e la distribuzione del drenaggio in loco.

La fertirrigazione infatti è stata bilanciata e la quota di fosforo in soluzione ridotta. Sono stati ancora applicati dei sistemi di controllo degli impianti in grado di ottimizzare le aperture dell'impianto (basculle). Da questo deriva la razionalizzazione della fertirrigazione, il miglioramento delle condizioni del substrato e delle piante e comporta la riduzione fino al 30% del drenaggio.

Per la torba, trattandosi di sostanza organica pregiata equiparabile a letame maturo, è prassi ormai diffusa che a termine del ciclo di coltivazione venga distribuita alle colture in suolo in autunno o inizio primavera. Tale pratica quindi risolve il problema e porta beneficio alle colture, che trovano generalmente terreni carenti o molto carenti sotto questo profilo.

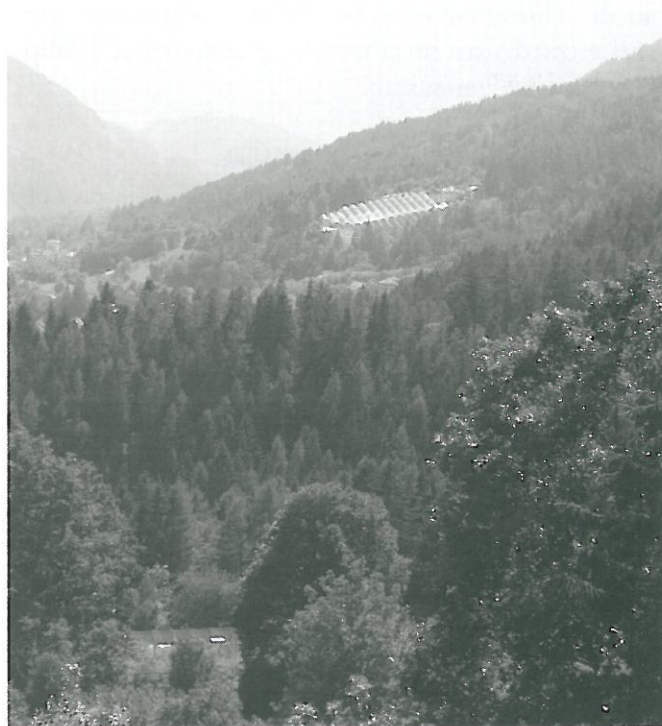
Sono state infine valutate ed applicate positivamente le soluzioni di distribuire la quota rimanente di drenaggio sul prato sottostante la coltura, favorendo così la climatizzazione e l'accrescimento dell'erba, a sua volta in grado di migliorare il microclima dei tunnel. Alternative alla dispersione sotto impianto sono la distribuzione in appezzamenti in suolo (piccoli frutti) o in prati stabili. In questi casi le sostanze nutritive presenti nel drenato sono assorbite dal prato o dalla coltura e quindi, in termini di bilancio entrate-uscite, sono asportate naturalmente con il fieno e la frutta o rimangono nel terreno come sua dotazione ordinaria, assolutamente non eccedente e priva di possibili rischi ambientali.

Ultimo argomento di riflessione riguarda i **trattamenti antiparassitari**. Preme innanzitutto sottolineare che la disponibilità di prodotti autorizzati all'uso sui piccoli frutti è decisamente esigua e quindi le possibilità pratiche di difesa chimica sono molto limitate. La maggior parte di questi prodotti appar-

tengono inoltre a classi di bassa o nulla tossicità. Gli agricoltori ancora aderiscono ad un disciplinare di produzione che prevede rigorosi controlli della loro attività di difesa delle colture. Rispetto ad altre produzioni tradizionali il numero di trattamenti realizzato nella corso della campagna appare quindi molto ridotto nella quantità e drasticamente contenuto nei possibili impatti.

In generale numerosi produttori applicano i fitofarmaci con attrezzature a mano o con potenza modesta, per cui sono praticamente assenti i problemi di deriva dei trattamenti. Anche il ricorso ai cosiddetti "cannoni", se applicate le ordinarie cautele, non comporta rischi di dispersione ambientale dei fitofarmaci; si ricordi che, a dispetto delle apparenze, il trattamento fatica a raggiungere le porzioni centrali di un tunnel di 20 metri, anche se ripetuto sulle due testate. La cooperativa si raccomanda in modo particolare affinché i soci prestino attenzione al modo ed alle condizioni in cui eseguono il trattamento in quanto una eventuale deriva può comportare loro danni economici importanti, diretti ed indiretti. Il primo legato all'inefficacia dell'applicazione, il secondo per il possibile interessamento di colture per le quali i prodotti non sono autorizzati all'uso che ne compromettono le possibilità di commercializzazione.

Anche la disposizione di larga parte degli impianti in ambiti lontani dalle abitazioni e spesso circondati da piante di alto fusto riduce il rischio dell'interessamento di ambiti residenziali.



Conclusioni.

La competizione per l'utilizzo delle risorse di un territorio non è assolutamente un fatto nuovo. E' stata sempre e continuerà ad essere forse il principale motivo di conflittualità tra le persone e le genti. Dalle piccole e sterili discussioni fino alle grandi guerre si dimostra con dolore l'incapacità ricorrente di dare soluzione al problema, di trovare compromessi efficaci e comprensione delle altrui esigenze.

Abbiamo voluto in questa occasione dimostrare l'attenzione e la disponibilità dei produttori di piccoli frutti del Comune di Sant'Orsola Terme affinché possano essere valutate oggettivamente le situazioni e gli eventuali problemi, quindi di trovare altrettante eventuali soluzioni.

Da una parte gli agricoltori sono convinti che la conoscenza delle situazioni reali, dei sistemi di controllo, dello scrupolo posto per garantire salubrità della frutta, condizioni di sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente, possano contribuire a superare di per sé alcune incomprensioni. Dall'altro, forti del proprio sistema di lavoro che richiede il miglioramento continuo della qualità, sono anche consapevoli che vi possano essere motivi di aggiustamento al mutare dei comportamenti e delle esigenze e che l'impegno di tutti debba contrastare la tendenza al



“disordine” propria di tutti i sistemi lasciati al caso.

La Valle dei Mocheni, intesa come sistema in divenire di luoghi e persone nel quale si riconoscono a pieno titolo anche i produttori di piccoli frutti, merita il benessere economico che viene dal lavoro svolto con dedizione da tutti, deve conservare la possibilità di scelta delle proprie opportunità di sviluppo, deve coscientemente evitare di compromettere quanto ha positivamente realizzato in cambio di presunte e vaghe alternative, deve continuare ad impegnarsi affinché sia garantito alle generazioni future il più ampio ventaglio possibile di scelte praticabili.

CMF S. ORSOLA

*Si avvisano tutti gli UTENTI dell' impianto irriguo
che per l'utilizzo dell'acqua irrigua sono tenuti a sottoscrivere il:*

Regolamento per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto irriguo consorziale

Il documento dovrà contenere inoltre:

- *il dettaglio delle superfici e colture autorizzate all'utilizzo dell'acqua irrigua;*
- *le modalità di allacciamento alle bocche d'utenza;*

L'atto dovrà essere sottoscritto da:

- *tutti i proprietari di terreni rientranti nel perimetro irriguo - particelle irrigue in C.C. di S.Orsola e Mala, di vecchia o recente richiesta, anche se non utilizzate;*
- *tutti coloro che dispongono di un pozzetto di distribuzione dell'acqua irrigua, anche se in comune con altri utenti;*

Tutti i fruitori dovranno sottoscrivere l'atto entro SETTEMBRE 2004 (ultimo termine)

Si rammenta che tale atto costituisce l'ultima occasione per correggere eventuali errori di particella e/o di superficie irrigua precedentemente inserita; la mancata sottoscrizione dell'atto potrà comportare l'esclusione di superfici irrigue anche precedentemente censite, anche se hanno versato a suo tempo i ruoli relativi al I° e II° lotto dell'impianto di adduzione generale.

Per qualsiasi informazione e/o per la compilazione del carteggio richiesto, è disponibile il segretario del C.M.F. geom. Ugo Paoli, previo appuntamento telefonico al n. 0461 551 136 oppure al cell. 337 255 242

Il Presidente del C.M.F. - Franco Paoli

IL GRUPPO ALPINI CON NUOVO CAPOGRUPPO ... MA ATTIVO COME SEMPRE

Cambio della guardia nel Gruppo Alpini di Sant'Orsola.

L'alpino Dario Brol, già componente del direttivo uscente, subentra al dimissionario Ugo Paoli che da oltre un decennio aveva guidato gli Alpini di Sant'Orsola: nel corso del suo mandato il Gruppo ha avuto finalmente una sede, ha acquistato un tendone - il primo del Comune - per le feste paesane, ha posto in opera il famoso "Cristo di Cambroncoi", ha celebrato 35 anni di vita ecc.

"Servono nuovi entusiasmi, nuove motivazioni, diverse attenzioni, il Gruppo ha bisogno di nuova adrenalina che credo possa avere solo cambiando timone ... peraltro nel Gruppo io sarò sempre presente

col ruolo che il nuovo capogruppo vorrà affidarmi ..." ; queste le parole del capogruppo uscente all'Assemblea, ma le sue dimissioni derivano anche dai suoi impegni di lavoro avendo recentemente ripreso la libera professione;

- Un grazie a Ugo da tutti gli Alpini per aver tenuto alta la considerazione che il Gruppo di S.Orsola gode nella comunità ed in Trentino.

L'attività del Gruppo Alpini comunque, anche col nuovo Capogruppo Brol Dario continua e le occasioni di lavoro e di volontariato non sono certo mancate in questo primo semestre del 2004:

- In marzo il Gruppo ha curato due punti di ristoro del "Winter



Il nuovo capogruppo Dario Brol

Bersntol Ring" – edizione invernale del famoso giro della Val dei Mocheni che si svolge solita-



La Festa per i "Fratelli Nandi"

mente la prima domenica dopo ferragosto;

- In aprile il Gruppo ha curato l'organizzazione della "Festa dei Frati dei Nandi" – per il 50° di sacerdozio di Padre Ilario ed il 45° di Padre Paolino;
- L'Adunata di Trieste del 15/16 maggio alla quale hanno partecipato più di 20 alpini del Gruppo;
- Innumerevoli manifestazioni ove il Gruppo è stato presente: il 70° di fondazione del vicino Gruppo di Pergine, il 40° di fondazione dei Gruppi di Susà e Costasavina, il 40° del Gruppo di Daiano, il Raduno Triveneto di Rovereto, la cerimonia alla Felkapelle del Gruppo di Fierozzo ed altri appuntamenti celebrativi dei Gruppi Alpini della Sezione di Trento con particolare attenzione a quelli della Zona Alta Valsugana;

- L'accoglienza alle suore di Putzu Iddu – Sardegna, arrivate in Trentino per il 40° di Costasavina ma, nella Zona, il Gruppo che ha visto più volontari partecipare volontariamente alla ricostruzione di un padiglione del loro Istituto per giovani disabili, è stato quello di S.Orsola;

- Altre iniziative di volontariato come la fornitura della legna da ardere a persone bisognose, la pulizia di antichi sentieri nei boschi alti del paese, il montaggio del tendone alla Festa degli Alberi ecc.

- In giugno ha fattivamente collaborato alla tradizionale "Festa della Fragola" di Mala, mettendo a disposizione tendone, attrezzature e soprattutto volontari;

Tutto questo per comunicare ai paesani ed agli ospiti della comunità che il Gruppo degli Alpini c'è

ancora e, come diceva il vecchio capogruppo, con rinnovati entusiasmi, nuova adrenalina e voglia di fare ... l'ultima domenica di luglio '04 il Gruppo ha organizzato come sempre la Festa Alpina a Malga Cambroncoi con un ottimo risultato nonostante un tempo non proprio "estivo", poi in agosto collaborerà al "Bersntol Ring" – 7° edizione, il 4 novembre la commemorazione ai Caduti del Comune e poi ancora tante altre manifestazioni che per brevità non citiamo.

Colgo infine quest'occasione per porgere a tutti gli Alpini ed Amici del gruppo di Sant'Orsola e Mala, alle loro famiglie ed a tutti i paesani in genere un sincero augurio di buone feste estive, con un tradizionale

saluto all'alpina !

Il capogruppo
Dario Brol



Giugno 2004 – Suor Manuela con alcuni ragazzi di Putzu Iddu a Cambroncoi.

GRANDI NOVITA'!!!

DA OGGI GRUPPO GIOVANI A SANT'ORSOLA...

Dopo alcuni anni di assenza di spazi per i giovani della nostra società, il comune ci è venuto in contro e ha pensato a noi, invitandoci a rifondare il gruppo giovani a Sant'Orsola.

Dopo alcuni incontri con il sindaco e delle assistenti del centro diurno di Pergine, noi ragazzi siamo riusciti ad organizzare una piccola festa a Malga Cambroncoi; i risultati sono stati più che positivi, infatti dopo questa iniziativa

sono cominciati i "lavori in cantiere".

Per prima cosa abbiamo steso un regolamento e grazie a questo siamo riusciti ad ottenere una sala per questa nuova associazione. Il nostro scopo principale è di coinvolgere i giovani della nostra comunità in attività aperte a tutti. Il progetto è già partito, infatti si sono già svolti degli incontri con i bambini delle elementari con ottimi risultati.

Sperando di promuovere altre nuove iniziative, magari con l'aiuto di tutti voi, continuiamo a credere nella nostra unione, confidando sempre nell'amicizia e buona volontà.

NB: al più presto verrà inaugurata la sala, e quindi verrà effettuato il tesseramento dei ragazzi con età compresa tra i 15 e i 25 anni. Eventuali novità saranno esposte nella bacheca comunale.



GRUPPO DANZE SPORTIVE: LE FARFALLE

ECCELLENTI RISULTATI AI CAMPIONATI ITALIANI

L'anno 2004 sarà un anno che il GDS non dimenticherà facilmente, oltre alla partecipazione al Campionato Regionale in gennaio a Rovereto dove abbiamo conquistato la bellezza di quattro titoli regionali e otto secondi posti, il risultato più soddisfacente lo si è ottenuto con la partecipazioni di ben sei coppie ai vari campionati italiani organizzati dalla FIDS a Foligno (PG) nei mesi di aprile e maggio. Il risultato più eclatante lo hanno ottenuto Silvia e Marco Flavio che hanno conquistato il titolo di vice campioni italiani nel ballo latino americano, da segnalare inoltre il quinto posto di Patrizia e Gianni nel ballo liscio, il sesto di Lori e Franco nel ballo da sala, il settimo di Laura e Roberto nel liscio unificato e onorevoli piazzamenti anche per le coppie Lucia e Diego, Claudia e Claudio. Il campionato italiano è la gara più importante alla quale partecipiamo, ma non dimentichiamo le

innumerevoli gare alle quali le nostre coppie partecipano (Padova, Istrana, Dolo, Chioggia, Schio, Riva del Garda, Salsomaggiore, , Valeggio sul Mincio, Trento, Milano, Motta di Livenza, S. Martino di Lupari, Spilimbergo, Venezia...) riportando sempre risultati di prestigio.

L'attività del GDS non è rivolta solo alla parte agonistica, ma i Maestri Anna e Silvio dedicano anche parecchie energie alla parte culturale curando la preparazione del settore giovanile che è chiamato ad esibirsi nelle varie manifestazioni estive, lavoro che viene svolto, grazie alla disponibilità del Comune, presso la palestra delle scuole elementari di Sant'Orsola.

Da due anni la maestra Anna collabora anche con l'Istituto Comprensivo "Pergine 1" svolgendo dei corsi di balli di gruppo per ragazzi delle medie e delle elementari, conclusisi con una esibizione nel mese di aprile presso la

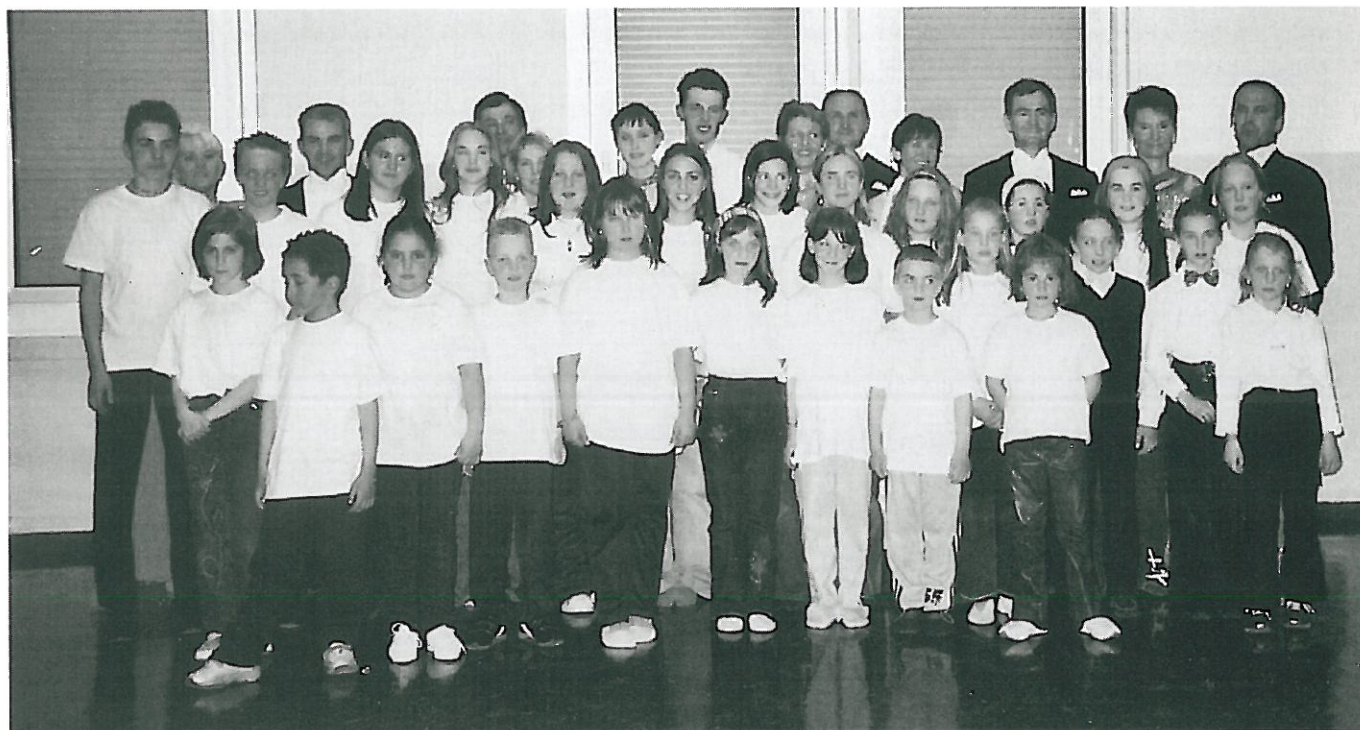
scuola media "Andreatta" di Pergine alla presenza di un numeroso pubblico.

Tra le manifestazioni in cui siamo stati invitati segnaliamo il Gran Galà di Mezzolombardo presso la discoteca S. Louis, la serata di beneficenza della Croce Rossa Italiana presso il Grand'Hotel Terme di Roncesgno, e di sicuro saremo presenti in estate a Baselga di Pinè, a Sant'Orsola e a Levico Terme e in altre manifestazioni.

Ricordiamo a tutti che il GDS è una società sportiva sempre aperta a quanti intendono avvicinarsi al ballo o per divertimento o per agonismo che siamo presenti tutti i martedì e venerdì dalle ore 21.00 alle ore 22.30 presso la palestra della scuola media "Andreatta" di Pergine.

Per ulteriori informazioni telefonare al 0461-551024 o 347-2288063 dei maestri Anna e Silvio.

GDS Le Farfalle



SANT'ORSOLA TERME WEB

Questa pagina è dedicata ad internet ed alle nuove tecnologie in genere.

In questo numero vengono segnalati solo alcuni siti a discrezione del Comitato di Redazione, ma, dalla prossima pubblicazione, ci auguriamo che questa sezione del giornalino possa venire ampliata grazie alla collaborazione dei lettori. Vi invitiamo fin d'ora quindi a farci pervenire via e-mail o tramite i talloncini a margine le vostre segnalazioni di siti interessanti o, se gradite, i vostri indirizzi di posta elettronica che pubblicheremo nei prossimi numeri.

www.valledei mocheni.it

sito del Consorzio delle Pro Loco della Valle dei Mòcheni – Bersntol

www.kib.it

sito dell'Istituto Culturale Mòcheno – Cimbro

www.farmacivallemocheni.it - info@vallemocheni.it

sito della farmacia locale

www.santorsola.com

sito della cooperativa A.P.A. Sant'Orsola

La leggenda di Sant'Orsola

Negli indirizzi qui riportati potrete trovare notizie sulla nostra Santa Patrona e sulle leggende ad essa collegate.

www.parrocchie.it/nardo/sangerardomaiella/s.orsola.htm

www.parrocchie.org/cadignano/nazaro/pagina_5.htm

web.tiscali.it/angeliesanti/21ottobre.htm

web.genie.it/utenti/u/unangelo/21ottobre.htm

Il meteo

Sono ormai molti i siti che effettuano le previsioni meteorologiche a livello locale. Eccone alcuni:

www.meteotrentino.it

previsioni per la Provincia di Trento per i prossimi tre giorni

www.kwmeteo.kataweb.it/kwmeteo/jsp/comuni.jsp?citta=SANT'ORSOLA%20TERME

previsioni e temperature a carattere locale

www.tg5.it/meteo/satellite/home.shtml

immagini in tempo reale dal satellite Meteosat

Mappe e itinerari stradali

anche in questo caso la scelta non manca e i principali portali offrono mappe dettagliate di città e paesi.

mappe.virgilio.it/mappe/index.html?pmk=HPHead

inserendo il nome dei comuni appaiono le mappe con le principali reti viarie. Per le città maggiori il dettaglio è a livello di via/piazza.

www.mappy.it

link utile per la preparazione di un viaggio. Calcola itinerari, consumi e i tempi di percorrenza.

Siti segnalati dai lettori

www.dolomiti.com/meteo/meteo.htm

dove trovi i link ai siti meteo delle nostre zone

www.repubblica.it

Giornale quotidiano nazionale

www.trentinocorrierealp.quotidianiespresso.it

www.ladige.it

Giornali quotidiani locali

www.agenziaentrato.it

sito istituzionale dell'agenzia delle entrate dove puoi trovare utilissime notizie e richiedere on line il duplicato del codice fiscale (solo una volta)

E-mail dei nostri lettori

p.bertoldi@eudoramail.com

Bertoldi Pietro - Filippine

Segnala un sito

indirizzo _____

descrizione _____

indirizzo _____

descrizione _____

Segnala la tua e-mail

Nome e cognome (o ditta) _____

indirizzo _____

E-mail _____

Ritagliare e spedire a:

Municipio di Sant'Orsola - Comitato di Redazione "Sant'Orsola Terme Notizie" - 38050 Sant'Orsola Terme

oppure inviare e-mail a:

anagrafesantorsola@trentino.net

NUMERI UTILI

Comune - centralino	0461/540001	Sindaco	335/8122673
Fax Comune	0461/551130	Segretario comunale	0461/540208
E-mail legale: comunesantorsola@cert.legalmail.it		Servizio comunale Emergenza Guasti	339/8899950

INDIRIZZI E-MAIL UFFICI COMUNALI e INTERCOMUNALE (UTI)

ANAGRAFE	SEGRETERIA
E-mail: Anagrafesantorsola@trentino.net	E-mail: Segreteriasantorsola@trentino.net
RAGIONERIA	SEGRETERIO
E-mail: Ragioneriasantorsola@trentino.net	E-mail: comunesantorsola@trentino.net
SINDACO	INGEGNERE UTI
E-mail: sindacosantorsola@trentino.net	E-mail: ingutivalledeimocheni@trentino.net
EDILIZIA PUBBLICA UTI	EDILIZIA PRIVATA UTI
E-mail: geomutivalledeimocheni@trentino.net	E-mail: Ufficiotecnicosantorsola@trentino.net

Vigili del Fuoco	0461/551551	Trasporto Infermi	118
Staz. Forestale Pergine	0461/512730	Cassa Rurale - S.Orsola	0461/551138
	0461/551440	Parrocchia S. Michele - Mala	0461/551324
Ufficio Turistico	Fax 0461/551030	Parrocchia S. Orsola	0461/551140
Carabinieri S.Orsola	0461/551117	Don Rinaldo Bombardelli	338/1712836
Sindaco Damiano Fontanari	0461/551100	Poste Telecomunicazioni	0461/551122
Biblioteca	0461/551518	Scuola Elementare	0461/551066
Farmacia	0461/551244	Scuola per l'Infanzia	0461/551163
Distretto sanitario	0461/551133	Ufficio Veterinario	0461/515180
Dottor Innocenzo Cignini	0461/531323	AMNU - Uffici	0461/530265
Dottor Filippo Gregori	349/5070722		336/488195
Guardia Medica	0461/532663	AMNU - Onoranze	349/2353143

